

**RITIRATA IN CORSO DI SEDUTA COME DA COMUNICAZIONE
DEL CONSIGLIERE CARPENTIERI DURANTE LA TRATTAZIONE
DELLA IT50 (prot. 112535) nel Consiglio comunale del 19/10/2017**

COMUNE DI MODENA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno in Modena il giorno del mese di () alle ore regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

e gli Assessori:

Ha partecipato il Generale del Comune

La PRESIDENTE pone in trattazione la seguente

INTERROGAZIONE n.

Prot. Gen: 2017 / 141659 - AG - INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE
CARPENTIERI (P.D.) AVENTE PER OGGETTO: "SICUREZZA IN CITTÀ"
(Relatore)

Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Partito Democratico

Modena, 21 settembre 2017
Alla Presidenza del Consiglio Comunale

Al Sindaco

INTERROGAZIONE

Oggetto: **Sicurezza in città**

Premesso che

- nel 1998 il Comune di Modena e la Prefettura sottoscrivevano un “Protocollo di intesa”, primo esempio a livello nazionale di un accordo pattizio che riconosceva la necessità di integrare politiche e azioni messe in campo dai diversi soggetti istituzionali a livello locale, riconoscendo la centralità della città con le sue esigenze e le sue risorse e la collaborazione tra Forze di Polizia dello Stato e Polizia Municipale;

- anche la sede decentrata in cui convivevano gli uffici della Polizia Municipale e della Polizia di Stato, accessibili al pubblico attraverso un unico ingresso, stava a significare anche simbolicamente l’unicità dell’offerta di sicurezza derivante dall’attività interforze;

- l'ultimo Patto per Modena Città Sicura sottoscritto in data 29/7/2016 in continuità con il precedente prevede che: "ferma restando la competenza del sistema delle Autorità di Pubblica Sicurezza in materia di ordine e sicurezza pubblica, tali accordi istituzionali hanno rappresentato un significativo avanzamento sul piano delle politiche integrate dello Stato con i diversi livelli delle autonomie territoriali, con **particolare riguardo al raccordo delle attività di controllo del territorio proprie delle Forze di polizia con le competenze degli Enti locali, anche attraverso la sperimentazione del “Posto di polizia integrato”** (Posto di Polizia Centro)";

- ancora il patto stabilisce che: "La Cabina di Regia svolge anche un’attività propedeutica e preparatoria all’attività del Comitato ed in particolare provvede nei seguenti ambiti di attività:

definizione di **progetti integrati in materia di polizia di prossimità** che coinvolgano anche il Poliziotto, il Carabiniere di quartiere ed il “Posto Integrato di Polizia” (Posto di Polizia Centro) allo scopo di conferire maggiore impulso all’attività del Nucleo di Prossimità e alla rete dei vigili di quartiere attraverso una più efficace presenza e visibilità sul territorio per un più diretto e costante contatto con i cittadini";

a valutare lo sviluppo, presso il “Posto Integrato di Polizia” (Posto di Polizia Centro), di un

progetto di accoglienza e vicinanza alle vittime di reato assicurando una adeguata fascia oraria di apertura per la ricezione delle denunce e rafforzando l'azione di informazione sulle iniziative di prevenzione dei reati e risarcimento dei danni messe in atto dalle Istituzioni";

Tenuto conto che

- i sottoscrittori del patto e cioè lo Stato, rappresentato dal Prefetto ed il Comune, rappresentato dal Sindaco avevano inteso, in modo chiaro ed esplicito, di confermare l'esperienza del cd "posto integrato di polizia" che proprio a Modena ha iniziato a sperimentare una seria collaborazione tra istituzioni locali ed istituzioni statali su un tema così delicato ed importante come quello della sicurezza;

Considerato che

- da informazioni di stampa si apprende che "Posto "Dis...integrato" di Polizia. I sindacati di polizia Silp-Cgil Siulp e Consap scrivono che l'ufficio che univa polizia di stato e municipale è chiuso. Lo hanno reso noto nell'incontro con i parlamentari Pd lamentando il "fallimento" nei fatti del Patto "Modena città sicura". In effetti l'ufficio della polizia di stato è chiuso da mesi e un cartello avvisa chiunque voglia presentare denuncia di andare dall'altra parte della città, in Questura. Eppure, quella struttura che aveva sede nel piano terra della palazzina della stazione delle autocorriere in piazzale Molza aveva avuto un passato di operazioni di polizia di tutto rispetto, con risultati importanti nella lotta alla droga, al borseggio e ad altri reati che affliggono in centro storico. Soprattutto, era un esempio di vera integrazione tra agenti della Questura e della municipale. Di tutto questo non resta nulla. L'ufficio è aperto ma ci sono solo i vigili. L'organico è aumentato man mano che la polizia dislocava gli uomini di quell'ufficio altrove. Erano cinque i poliziotti rimasti e uno alla volta sono stati adibiti ad altri incarichi e ora, da mesi, non c'è più nessuno. L'ufficio interno è chiuso. «Ci apprestiamo a celebrare il funerale alla Polizia di prossimità», affermano i sindacalisti.

Ritenuto che

- mentre a Modena La polizia di Stato si "sfila" dalla predetta esperienza di collaborazione, a Riccione nel mese di luglio è stato aperto un nuovo ufficio. Questo posto di polizia integrato è il secondo 'step' della collaborazione avviata tra Questura e municipale di Riccione, che ha già al suo attivo il posto integrato di polizia scientifica

Valutato che

- che l'esperienza del posto integrato di polizia è stata un'esperienza positiva che ha dato frutti concreti alla cittadinanza modenese che per prima ha potuto usufruire di un'esperienza positiva di collaborazione tra forze ed istituzioni diverse;

Ritenuto che

- inspiegabile e non condivisibile, pertanto, la scelta di addivenire alla chiusura del posto integrato che se, confermate le notizie, vedrebbe la Polizia di Stato fare un vero e proprio passo indietro;

Si chiede al Sindaco:

- se corrisponde al vero, quanto illustrato nella presente interrogazione;
- se il Comune di Modena intende intervenire, per quanto di sua competenza, direttamente con la Prefettura e la Questura per verificare quali siano le ragioni di questa scelta;
- se il Comune di Modena intende intervenire, per quanto di sua competenza, direttamente con la Prefettura e la Questura per verificare se questa scelta sia reversibile e se intende adoperarsi affinché ciò avvenga;
- se il Comune di Modena intende continuare a tenere aperto, comunque, in centro storico il posto di polizia, anche solo con la Polizia Municipale.

Antonio Carpentieri

Consigliere Comunale Partito Democratico Modena